



PROVINCIA
DI TREVISO



**Proposta di Zonizzazione del territorio
provinciale ai sensi
del D.Lgs. 351/99 e del DM 261/2002**

Tavolo Tecnico Zonale – 28 luglio 2006

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera PRTRA ha proposto una ZONIZZAZIONE PRELIMINARE

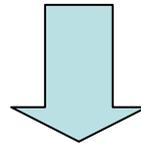


2004

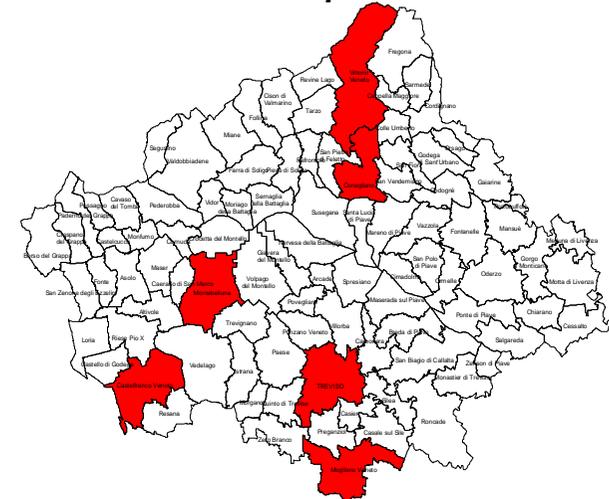
Criteria tecnici (superamento standard di legge)

+

Criteria territoriali (numero di abitanti, densità di popolazione, aree produttive di maggior rilievo)



ZONE A, B, C a rischio
decrescente di inquinamento



2006

Inventario delle emissioni

Nuovi monitoraggi PM10

Inventario delle emissioni



Classificazione dei Comuni sulla base della densità emissiva:

Mediante l'approccio "top-down", APAT ha ricavato, dalle stime delle emissioni a livello nazionale, la stima delle emissioni a livello provinciale.

L'ORAR ha poi elaborato la stima delle emissioni a livello comunale.

Tutti i 581 Comuni del Veneto sono stati classificati sulla base della densità emissiva complessiva di:

PM₁₀, N₂O, NO_x, NH₃, SO_x, COV
(somma delle densità emissiva in t/a · km²)

A partire dalle emissioni originarie viene considerato:

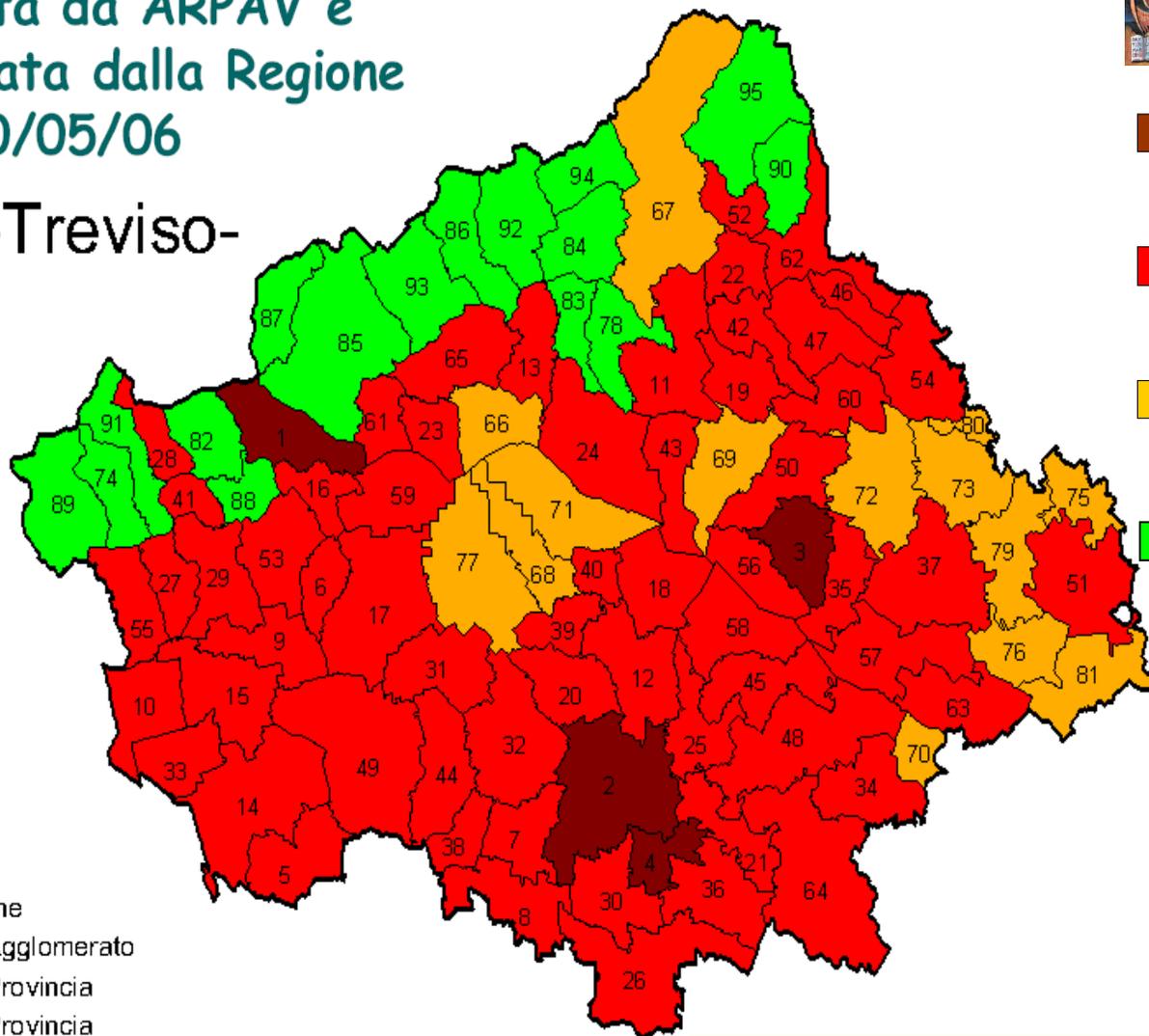
100% per il PM10

20% per COV e N₂O

50% per NO_x, SO₂, NH₃

Proposta da ARPAV e
approvata dalla Regione
CIS 30/05/06

-Treviso-



- A1 agglomerato**
> 20 t/a Km²
- A1 provincia**
7 - 20 t/a Km²
- A2 provincia**
< 7 t/a Km²
- C provincia**
altitudine > 200 m

Legenda:

Zonizzazione

- A1 Agglomerato**
- A1 Provincia**
- A2 Provincia**
- C Provincia**
- Confini Provinciali
- Confini Comunali

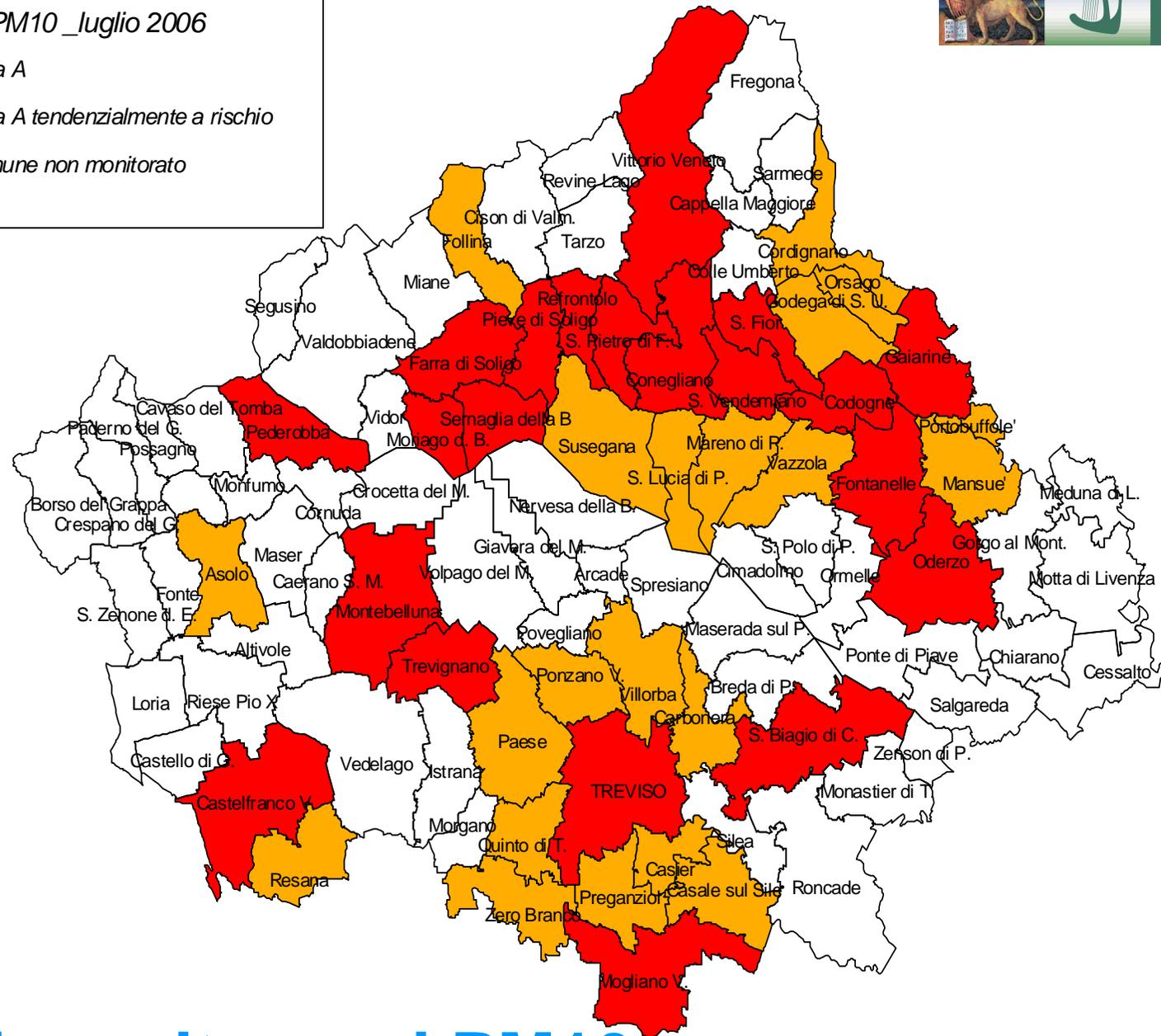


Scala 1:400.000

**Zonizzazione Tecnica
in base alle densità emissive**

Monitoraggi PM10 _luglio 2006

- Zona A
- Zona A tendenzialmente a rischio
- Comune non monitorato

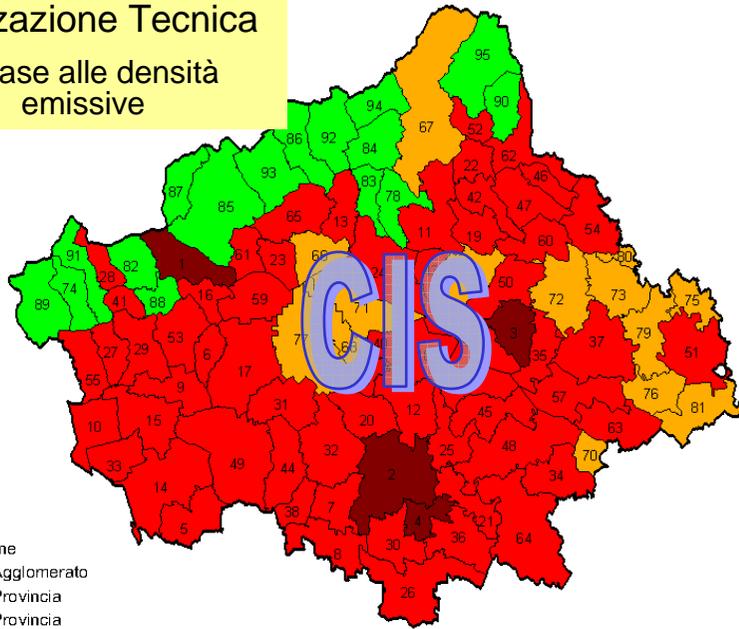


Nuovi monitoraggi PM10

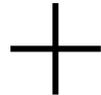


Una volta definito il regime qualità dell'aria su tutto il territorio, ai fini della gestione della qualità dell'aria, devono essere individuate le **aree amministrative omogenee per intraprendere le azioni per il raggiungimento dei VL.**

Zonizzazione Tecnica
in base alle densità
emissive

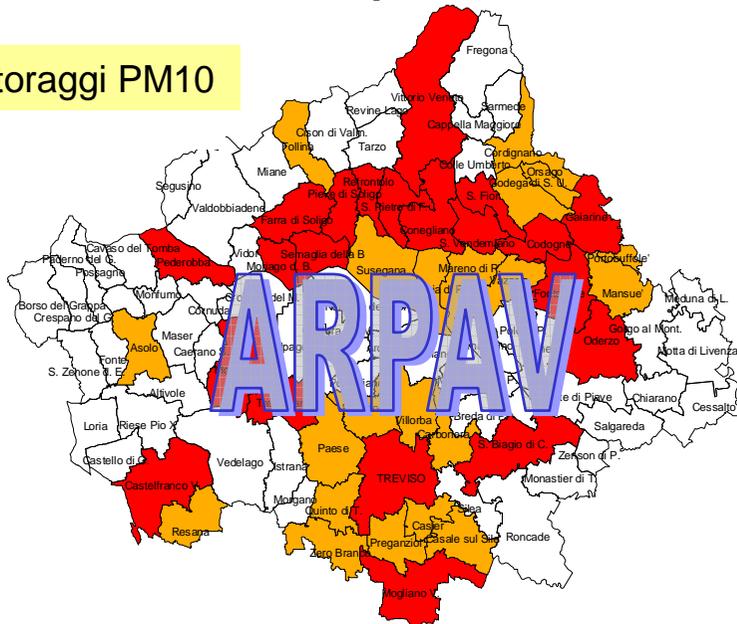


- Legenda:
- Zonizzazione
- A1 Agglomerato
 - A1 Provincia
 - A2 Provincia
 - C Provincia
- Confini Provinciali
- Confini Comunali



Proposta di
Zonizzazione
Amministrativa

Monitoraggi PM10



DM 261/2002, allegato 1: Zonizzazione

Quando si considera la possibilità di combinare delle aree territoriali in una zona, deve essere dato debito riguardo alle similarità nella qualità dell'aria.

Quando si designano le zone, l'obiettivo principale è assicurare un buon collegamento con le azioni da intraprendere; questo viene generalmente soddisfatto nel modo migliore quando si associano le zone alle aree amministrative.

Tutti i parametri rilevanti della qualità dell'aria (medie annuali, superamenti di valori orari o giornalieri, eccetera) devono essere presi in considerazione.

Viene fatto un tentativo per identificare aree con caratteristiche simili di qualità dell'aria, in termini di superamenti, tipi di sorgenti emissive, caratteristiche climatologiche o topografiche.

Prendendo i confini delle amministrazioni locali come possibili limiti delle zone, vengono ricercate le combinazioni dei territori amministrativi che hanno caratteristiche simili di qualità dell'aria;

Aree non adiacenti, ad esempio due città di medie dimensioni, possono essere raggruppate in una singola zona;

Non è raccomandato raggruppare un agglomerato isolato di più di 250.000 abitanti con altre aree;

Le esigenze di valutazione per gli agglomerati e per le zone non agglomerati sono un po' diverse: per inquinanti per i quali è stata posta una soglia di allarme, come SO₂ e NO₂, le misure sono obbligatorie negli agglomerati, non in altre zone;



DM 261/2002, allegato 1: Zonizzazione

Un'area estesa senza problemi di qualità dell'aria potrebbe essere designata come una unica zona;

Non è raccomandato includere in agglomerati significative aree che non sono costruite;

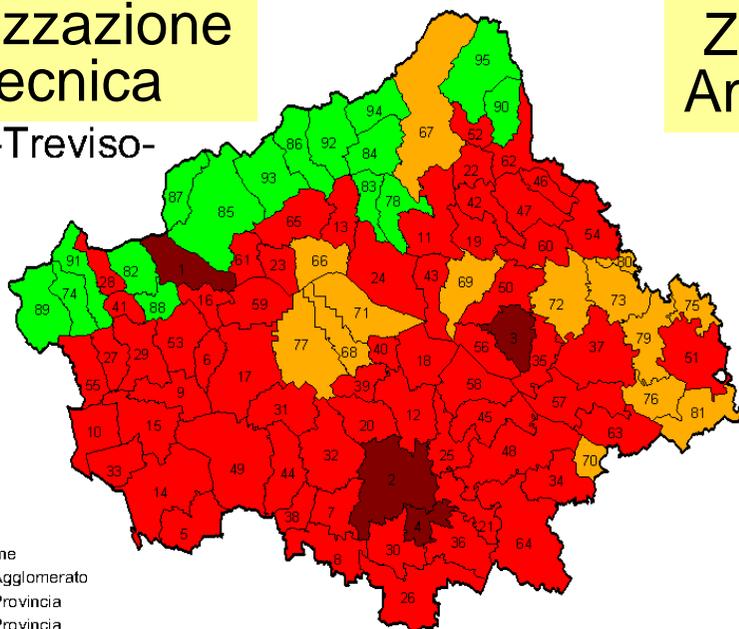
E' raccomandato considerare un'ampia conurbazione di, ad esempio, un milione di abitanti come un agglomerato e non dividerlo in diversi agglomerati più piccoli;

Se viene ritenuto più opportuno definire uno specifico insieme di zone per un particolare inquinante, è raccomandato di farlo suddividendo o aggregando zone usate per altri inquinanti, mantenendo gli stessi confini delle zone per quanto è possibile;

Confronto diretto

Zonizzazione Tecnica

-Treviso-



Legenda:

Zonizzazione

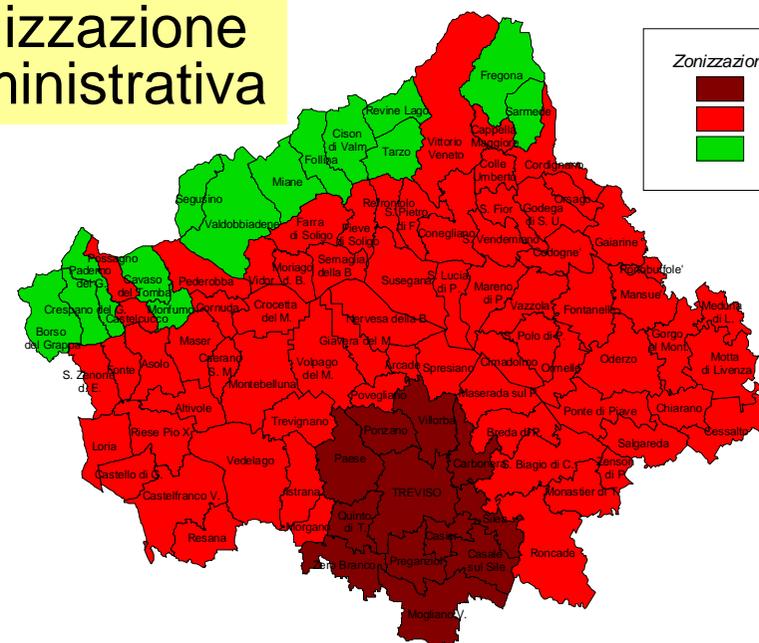
-  A1 Agglomerato
-  A1 Provincia
-  A2 Provincia
-  C Provincia

-  Confini Provinciali
-  Confini Comunali



Scala 1:400.000

Zonizzazione Amministrativa



Zonizzazione Amministrativa

-  A Agglomerato
-  A Provincia
-  C Provincia

**Piano Progressivo di Rientro
del Piano Regionale di Tutela e Risanamento
dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)
relativo alle polveri PM₁₀
(DGR n. 1408 del 16/05/2006)**

A.R.P.A.V. - OSSERVATORIO REGIONALE ARIA

e

**Regione del Veneto
UNITA' COMPLESSA TUTELA ATMOSFERA**



REGIONE DEL VENETO



arpav

Obiettivi del Piano Progressivo di Rientro (PPR)

- l'individuazione e la classificazione delle sorgenti di emissione inquinanti sul territorio che sono da considerarsi impattanti per l'inquinamento da polveri PM_{10} ;
- l'individuazione delle azioni e dei provvedimenti indicati nel PRTRA che possono contribuire al risanamento in base ai diversi settori di intervento ed alle priorità individuate sul territorio regionale;
- la stima della quantità di inquinante rimosso (tonnellate/anno) in seguito all'adozione dei provvedimenti indicati nel PRTRA;
- il confronto tra i costi impiegati nel risanamento ed i benefici attesi, al fine di identificare le azioni oggettivamente più vantaggiose;
- la definizione della tempistica di attuazione delle azioni, con ipotesi di scenari di riduzione delle emissioni fino al 2020.



REGIONE DEL VENETO



arpav

Ipotesi di piano strutturale

- Fondo di rotazione (8,5 milioni di €/anno per 10 anni) -

Fondo regionale (milioni di €/anno)	Finanziamento indotto (milioni di €)	Azione	Beneficio ambientale (t PM ₁₀ /10 anni)	IE (€/ t PM ₁₀ /10 anni)
2	100	Autobus pubblici a metano (1) e acquisto successivo	230,8	520.000
		Autobus pubblici a metano (2) e restituzione quota capitale	162	370.000
1	50	Autobus pubblici (3) retrofit – rientro in 5 anni	78	64.102
0,1	5	Caldaie riscaldamento centralizz. (1) da olio combustibile a metano	150	6.667
0,4	20	Caldaie riscaldamento centralizz. (2) da gasolio a metano	77,4	51.679
0,5	25	Caldaie riscaldamento privato (3) da gasolio a metano	20,1	248.756
1	50	Auto/comm.legg. GPL, metano, ibrido (1) acquisto e rottam. diesel	90	111.000
1	50	Auto benzina in GPL o metano (2) conversione (EURO 0 EURO I)	67,5	133.000
1	50	Ciclomotori sost. 2t EURO 0/4t	290	34.482
1	50	Ciclomotori sost. 2t/ bici elettriche	1.500	6.667
0,5	25	Ciclomotori sost. 2t EURO 0/2t cat.	135	37.037



REGIONE DEL VENETO



arpav